







18:25  Eiko [piazzale|catapulta] il demone nel frattempo controlla il movimento degli ingranaggi. Un po' arrugginiti ma funzionanti a fatica. Per ruotale l'ingranaggio mette tutta la sua forza e il suo peso, affinché riesca a sbloccarsi la ruota. Un rumore secco di metallo che stride e lentamente inizia a muovere la ruota. Gli fa fare solo un paio di giri in un senso e un paio nell'altro senso, in modo che la ruota dentata possa essere del tutto intrisa di grasso.


18:31  Eiko [piazzale|catapulta] fa compiere alla ruota un'altro paio di giri, non troppi e tende l'orecchio osservando la corda in tensione. La povere cade via da quella corda cigolante, e pericolosamente scricchiolante. Con ora determinata mette dunque il fermo alla ruota dentata e osserva il palo che si è abbassato a sufficienza per poterlo raggiungere con le mani. Piega il capo di lato, da una parte e dall'altra e si assicura che il fermo sia ben messo e saldo.



18:47  Eiko [piazzale|catapulta] scivola ora dinanzi la parte frontale, e con estrema calma, una mano dopo l'altra, si avvinghia al legno, per fare leva e issarsi sopra di questa. Il legno cigola sotto il suo peso, e le corde tese producono dei secchi lamenti. Con estrema calma inizia a slacciare i vari tiranti, uno dopo l'altro. Un nodo dopo l'altro, in modo che il grosso palo di legno della catapulta lentamente scivoli giù, finendo in posizione orizzontale, del tutto privo di alcuna tensione. Le corde vengono arrotolate tutte intorno il braccio destro e la spalla del demone.



18:51  Hvid [Antro] L'INSERVIENTE(png) di turno l'accompagna fino all'antro come sempre ha una benda a celar i suoi occhi ma stranamente, questa volta l'albina gli chiede <No...non sbendatemi...lasciatemi pure bendata...>Quello evidentemente bofonchia qualcosa, ma l'accontenta, lasciandole il braccio e la benda sul viso. L'albina indossa un abito raffinato nero come le tenebre stesse, composto da un corpetto con maniche corte che le cinge il busto esaltandone la figura minuta e morbida nelle forme, una gonna realizzata con una moltitudine di strati d'impalpabile seta che frusci ad ogni suo minimo movimento, i capelli nivei sciolti ad adornar il viso, labbra rosee e piene che si schiudono quando, ora lasciata dall'inserviente, inala a fondo l'aria stantia e chiusa, odorosa di sangue e morte che regna sovrana nell'Antro



18:55  Eiko [piazzale|catapulta] si trova ancora con entrambi i piedi sulla struttura verticale della catapulta. Sta sciogliendo uno ad uno i vari legami che mettono in tensione la catapulta, e quando ha terminato, li tiene tutti stretti e arrotolati sulla spalla, con la mano destra sollevata su questi tiranti per impedire che si srotolino e scivolino. Lentamente affonda le dita intorno il legno della catapulta, e si prepara a scendere da questa, dando una rapida occhiata al piazzale. Vira con lo sguardo, la coda saetta al suolo. Accanto alla catapulta ci sono il suo elmo e i guanti di metallo, lui indossa l'armatura completa. Oltre a ciò una cassetta di legno campeggia lì vicino



19:01  Hvid [Antro] <Rimane lì, immobile diversi istanti, accanto all'INSERVIENTE(png) che non pazientemente attende, ed infine è lui in vero a porre fine al suo "testare" sciogliendole la benda con un grugnito secco che sull'albina causa un mezzo sorriso, mezzo fra il seccato ed il divertito> Va bene...via bene...<replica sfarfallando le lunghe ciglia argentee per abituarsi alla nuova penombra in cui verte il loco. Lascia andare gli occhi intorno, i troni d'ossa innanzi cui tutti loro si inchinano pur se non vuoti, l'altare ed il braciere, l'immancabile palo ove giace il paladino vivo, sembra, ma svenuto. Si muove dunque con quel suo non so ché di leggero ed etereo che sempre la contraddistingue, passi che la portano verso la palizzata e dunque il PORTONE che nota esser aperto. Un'ultima rapida occhiata all'Inserviente> Non chiudetemi fuori eh... rientro subito...<l'informa per poi inoltrarsi nel VENTRE DI VIPERA>



19:04  Eiko [piazzale|catapulta] dopo essere sceso dalla catapulta, si avvicina alla cassetta e ripone il vario cordame a terra accanto a questa. Da questa estrae una serie di corde, i nuovi tensori, in sostituzione di quelli vecchi. Con calma li conta e li srotola, misurandone la lunghezza a braccia, valutandone la loro effettiva stabilità e resistenza. Ad un tratto alza lo sguardo verso il ventre di Vipera, osservando in direzione delle fiaccole che usa l'INSERVIENTE NPC per accompagnare HVID, rimane fermo in attesa, e osserva.



19:08  Hvid  [VentreVipera->piazzale] <Percorre quel budello nella roccia, sfiorando con le mani affusolate la roccia alla sua destra, inspira a fondo appena l'aria esterna penetra andandole a colpire il nasino, quasi le mancasse l'aria, se ne riempie ingordamente. Sbuca così dal Ventre di Vipera nel piazzale, con il suo abito nero a risaltar il candore latteo della sua pelle, le cicatrici a contornar le braccia quasi fossero monili rosei, lo sguardo magnetico, limpido e cristallino che coglie poco distante la figura di Eiko, sorride stendendo le rosee labbra ed esordisce> Sia Arte...Scelto...<inclina quel viso verso la spalla, mentre la mancina sfiora il bracciale nel polso destro, l'osserva, lo studia cogliendo una differenza, seppur sottile, percepibile> Temperatio<sussurra attivano il monile incantato di livello minimo affinché la temperatura intorno a lei sia sempre la medesima>



19:14  **Eiko**  [piazzale|catapulta] <Il demone con un profondo cenno del capo, si rivolge a HVID ed esclama> Siano le Tenebre a voi. <Con estrema calma chiude gli occhi e li ripare osservandola, mentre con aria vagamente divertita si morde un istante il labbro inferiore, per poi aprire leggermente le braccia> Come vedete, ho recuperato le mie fattezze maschili. Se non ricordo male, sono queste quelle che voi avete conosciuto non è così? Come procede il vostro impegno artistico? <Per poi lasciare che la coda serpeggi lentamente al suolo, mentre il vento di Levante soffia contro i suoi lunghi capelli neri>

19:17  **Hvid**  [piazzale] <L'Inserviente(png) rigorosamente alle sue spalle, torcia alla mano, torcia che le disegna giochi di luci ed ombre sui lunghi capelli color neve, così come nella pelle. L'albina Folgòre lascia che quelle sue iridi trasparenti scivolino lungo la figura del demone, da capo a piedi e ritorno, nulla fa per celar quel suo studio attento e vivido, per nulla si preoccupa d'esser inopportuna> Non saprei dirvi se mi piacete più in versione femminile o maschile...<un sorriso mezzo sornione le stende le labbra> Ma immagino che infondo non faccia differenza, non per voi almeno...<inspira di nuovo, a pieni polmoni l'aria frizzantina della sera oramai incumbente, anche se lì è notte quasi sempre> si è così ch'io vi ricordavo....e procede...sta per concludersi a dir il vero...<corrucchia le labbra carnose> Devo scriver ancor un paio di cose...per Voi della Nera Armata...poi quel che sarà chi può dirlo?



19:23  **Eiko**  [piazzale|catapulta] <Il demone conserva in sé molti tratti somatici tipici della sua controparte femminile, ma è evidente che siano lineamenti maschili, soprattutto nel corpo. Anche la sua pelle, dal colore niveo viene a trovarsi tutavia in netto contrasto con il colore dei suoi capelli neri e lunghi, agitati dal vento di Levante.> Sono gusti. E... No, dite bene, non fa alcuna differenza. <Infine china il capo di lato e annuisce lentamente> Ottimo, ottimo. Un messaggio affisso pochi istanti fa annunciava la vostra nuova composizione. <La osserva scrutandola di sottocchi> Sono andato a leggerla prima di recarmi qui. Complimenti, l'ho apprezzata parecchio. <Ne cerca lo sguardo e poi con un gesto vago> date un'occhiata dentro quella cassetta di legno, vi è una piccola pergamena. E' per voi. L'ho scritta in passato quando non ero ancora cavaliere Nero e l'ho dedicata alla cosa a cui davo la massima importanza, me stessa. <Le ammicca con lo sguardo e si volge a sistemare i tensori della catapulta, scrutandola di tanto in tanto>



19:28  **Hvid**  [piazzale] <Sorridente della sua risposta, seppur mantenga per un battito di ciglia le labbra corruciate, poi fa scendere lo sguardo dal demone alla cassetta che le indica e prende a muoversi con quella sua grazia innata replicando> Ne sono lieta...che vi sia piaciuta, non ero sicura di questo secondo mio componimento a dirvi la verità, l'ho scritto molto "di getto" ma<una lieve alzata delle spalle, ha intanto raggiunto la cassetta, flette le ginocchia piegandosi per aprirla> A volte le cose d'impulso risultano esser migliori di quelle a lungo ragionate...<va cercando dentro la pergamena indicata, la prende con delicatezza, richiude la cassetta e recupera l'eretta postura tenendola nella mano destra> Non ho mai pensato di scriver qualcosa su me stessa...potrebbe esser uno spunto...<commenta e dunque va a leggere>



19:34  **Eiko**  [piazzale|catapulta] <Mentre sistema i tensori, dopo essere salito sulla trave verticale per poter raggiungere meglio le parti in alto, si volge verso di lei, tenendo ancora le braccia sollevate nel tentativo di legarli ae assicurarli ai loro ganci, dentro i loro anelli> Dite? L'ho apprezzata invece per il ritmo serato, incalzante. A volte le cose scritte di impulso sono le più spontaneo quando il tema trattato è quello delle Apocalissi. Velocità, frenesia, rapidità, e poi scatto e ira ... e sangue. Forse era giusto che le scrivate con accesa rapidità e istinto, non credete? Non si può pensare alla pestilenza o alla carestia, stando comodamente seduti in poltrona a pensarci per settimane. <Poi ultimando il lavoro coi tensori abbassa le braccia e la osserva, mentre poggia la mano su una trave verticale> I demoni sono creature complesse, mia cara. Molto complesse e alcuni di loro, saltuariamente si esercitano a comporre qualcosa. Non è ozio, è tentativo di sublimare la propria mente. <la guarda>



19:43  **Hvid**  [piazzale] <I suoi occhi scorrono sul foglio che infine va a ripiegare, alzando le iridi trasparenti su di lui> E nei tuoi occhi / In tutto perle lucide e nere / Katane crocifisse nel tuo sguardo / Odio, e amo, lentamente, scivolare...<recita a memoria con quella



sua voce melodica e soffusa insieme, il sorriso che torna a dipingersi nelle sue labbra> Accidenti...mi complimento, è molto bella...posso sul serio tenerla per me?<gli chiede ma in vero lei sta già, mentre parla, infilando la pergamena nel corpetto> Che siate creature complesse è fuori discussione, di certo non ho io dubbi in proposito, ma sì, convengo con voi che era giusto così... sto facendo la medesima esperienza con l'Apocalisse di Morte, incontrata oggi, per un mero caso fortuito...o magari per volere del fato, o della Vostra Nera Signora...



19:48  **Eiko**  **[piazzale|catapulta]** <Il demone lentamente scende dalla catapulta con un tonfo sordo e un cigolio della sua armatura metallica. E' privo di elmo e di guanti, mentre si muove passo dopo passo verso HVID, le si para dinanzi, la guarda negli occhi e la coda serpeggia al suolo quando si ferma. La osserva attento chinando il capo di lato. Infine afferma> E' concepita come se fosse la lettera che un amante mortale scrive osservando dal basso questa figura che si innalza in volo. Immaginate la scena, lui che solleva lo sguardo ed Eiko che si staglia in cielo. Con questa apertura alare. <e Lentamente inizia a spalancare le ali, che adombrano la figura di HVID mentre si dispiegano per 5 metri di ampiezza da un capo all'altro>

19:54  **Hvid**  **[piazzale]** <Segue ogni suo movimento, lo vede scendere con un tonfo metallico, avvicinarsi e lei di contro deve necessariamente inclinar il viso diafano verso l'alto per mantener gli occhi color acqua nel suo viso, amplia il sorriso> Sì lo si capisce, dalle parole, l'abnegazione d'un amante nei vostri confronti...<sposta gli occhi andando a seguir l'apertura alare, ne percepisce l'ombra che le cala addosso. Osserva prima una, poi l'altra e dunque torna ad alzar gli occhi nel demone corrugando la fronte per qualche momento> quel che non v'è scritto è quanto costui...o costei... bramerebbero volare, un desiderio tipicamente umano oserei dire, umano di chi non abbia mai provato, o provato una volta sola...è sempre stato affascinante...il potere che avete voi di innalzarvi nei cieli...<sfila un sorriso di nuovo ed un cenno del capo bianco, un piccolo inchino rispettoso> Vi ringrazio per avermela donata, la conserverò gelosamente


19:57  **Eiko**  **[piazzale|catapulta]** <Il demone osserva HVID con aria incuriosita e infine afferma.> Esatto, esattamente, avete capito. <Live pausa, e si volta, indicandole un ampio telo scuro adagiato al suolo> Ho bisogno di una mano da parte vostra. Io prendo un lato del telone che serve a coprire la catapulta e con un volo, di qualche metro lo adagio sull'arma. Voi ve la sentite di tenere l'altra estremità ferma al suolo? <si volta a osservarla quando le da le spalle e la osserva, cercandone lo sguardo> Avete mai volato, voi?


20:01  **Hvid**  **[piazzale]** Onorata di potervi dare un piccolo aiuto... purché non facciate volare anche me...<afferma muovendo i passi verso il telo che lui le indica, si piega sulle gambe con quel suo modo fluido andando ad afferrarne un capo dunque> Sì una volta, grazie a Voi...uno dei vostri sottoposti, non so come li chiamate...o chiamavate, quando venni nella vostra dimora ricordate?<chiede torna poi con gli occhi sul demone> Beh uno di loro mi scortò di nuovo fino alla Necropoli...fra i suoi artigli...un'esperienza unica, devo ammettere che la trovai esaltante e non disdegnerei il ripetersi...certo, con chi possa fidarmi e di questi tempi<fa schioccar la lingua sul palato concludendo così il suo dire> Dunque io sono pronta...<afferma posizionando le gambe leggermente divaricate e flesse sì da puntarsi meglio al terreno>

20:06  **Eiko**  **[piazzale|catapulta]** <Sorridente e annuisce, lentamente osservandola> Non avevo dubbi. <Poi la scruta di sottocchi e infine afferma> E' una richiesta, celata dal vostro mero "non disdegnerei"? Mh? <La osserva> Di nessuno, logico. Di chi ci si può fidare, alla resa dei conti? <poi afferra il lembo del telone, agita le ali sollevando un lieve turbine di polvere e con uno scatto di reni, accompagnato da un lieve salto, spicca il volo per sorvolare la catapulta e coprirla col telo nero> Il vostro essere pronta si riferisce al volo, o al telone? <lo dice con aria divertita, alzando un po' la voce per farsi udire da lei, mentre compe quella sorta di balzo>

20:11  **Hvid**  **[piazzale]** <Trattiene il telo dunque, non senza fatica evidente, striscia persino un pò avanti sul selciato quando lui fa quel balzo, i muscoli delle braccia si tendono, affusolati ma evidenti> Mpfff....<sbuffa mal celando il sorriso sornione che prende vita nel suo volto> Non c'è piacere con voi che sapete legger fra le righe...<trattiene ancor il telo mentre lui

dall'alto lo tira> Al telo a dire ...<scivola di nuovo avanti e pianta i piedi tentando di fare forza inversa, per quanto le sia possibile ovviamente non c'è paragone che tenga> la verità... ma... leggetela come più vi aggrada, d'altronde inutile nascondersi dietro un dito....io spero che di me vi fidiate invece...non tirate tanto che volo sul serio eh! <bofonchia>

20:15  Eiko [piazze|catapulta] è costretto a fare lo sforzo di lottare contro l'aria che gonfia il telone ma terminato il balzo, lo adagia lentamente sulla catapulta, coprendola dalle intemperie. Il telo nero si sgonfia lentamente e prende la forma della catapulta, finché non rimane adagiato su di essa. Il demone atterra dalla parte opposta e ripiega lentamente le ali. Scrollate le spalle, piega il collo di lato e porta le dita artigliate sul collo, tra i neri capelli, per tenerlo fermo. Quando lo piega un lieve gemito di fastidio esce dal demone, uno scricchiolio accompagna quel fare e poi si volta con estremo garbo verso HVID. <Venite, andiamo dentro. Faremo in modo che la prossima che vedremo ci faremo un volo su Lot. Intesi?> E si incammina dentro con lei dopo aver recuperato armi e bagagli.

20:20  Hvid [piazze] <A sua volta accompagna il telo verso il basso, cercando di fermarlo, d'istinto vi passa sopra le mani lasciandogli pieghe, in un gesto inconscio ma ossessivo quasi, sorride ruotando infine verso l'ingresso del Ventre di Vipera replicando alla volta del demone> Intesi...<sta per entrare al suo seguito, quando un corvo albino gracchia nel cielo, plana fino a terra innanzi a lei, lei che con quella sua grazia estrema va a rivolgersi all'animale> Grazie Odin... a casa...ora...<dopo aver preso in consegna una missiva tenuta chiusa da un nastro, solo allora seguendo Eiko rientra verso l'Antro>